



## FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

### GIUDICE SPORTIVO DEI MINORI

Il Giudice Sportivo dei Minori avv. Enrico Cascella ha pronunciato la seguente

#### DECISIONE

nel Procedimento Disciplinare n. 39S-2018 a carico del tesserato .....

, nato il , e relativo ai fatti accaduti il giorno  
11 luglio 2018.

\* \* \*

Con rapporto informativo del 16 luglio 2018 il sig. Giuseppe Bertoncetto, Direttore di Torneo alla Gara “Trofeo della Montecchia by TECMA”, svoltasi nei giorni 11 e 12 luglio 2018 presso il Golf Club della Montecchia (PD), riferiva di un episodio integrante un possibile illecito sportivo commesso dal minore..... (EGA hcp 5,5) accaduto il giorno 11 luglio 2018.

In particolare il sig. Bertoncetto riferiva che la mattina del 12 luglio, intorno alle 8:00, era stato cercato per una comunicazione urgente dalla madre del minore, sig.ra ....; contattata telefonicamente, il Direttore di Gara apprendeva che la sera prima, controllando l'ora di gioco del giorno successivo, ..... aveva scoperto che gli era stato segnato un punteggio di 82 colpi, inferiore a quello di 83 che egli era certo avere fatto, e, controllando lo score, aveva rilevato che alla buca 18 il marcatore aveva segnato 5 colpi, mentre lui ne aveva fatti 6, per cui aveva ritenuto giusto autodenunciarsi per essere squalificato; già alle 18:20 dell'11 luglio era stato tentato un contatto con la segreteria, ormai chiusa, e sin dal primo mattino del 12 luglio si era voluto riferire quanto accaduto.

Recuperati i tre scores del flight, il sig. Bertoncetto si confrontava con gli altri due giocatori, Carlo Maria Asti (EGA hcp 3,4) ed Edmondo Gautieri (EGA hcp 3,2), che non erano però in grado di ricostruire i colpi fatti alla 18 da .....; questi, invece, al telefono ricostruiva al Direttore di Gara i 6 colpi effettuati, e si scusava per l'errore riportato nel suo score.

\* \* \*

Ritiene questo Giudice che il comportamento tenuto dal tredicenne ..... sia degno di ammirazione e costituisca un esempio, purtroppo raro, da



## FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

### GIUDICE SPORTIVO DEI MINORI

additare a tutti, in particolare a coloro che, minori o maggiori di età, praticano o seguono il golf.

Con onestà e coraggio questo ragazzo - senza che alcuno potesse rilevare l'errore compiuto, addirittura ponendosi in contrasto con le prime indicazioni di conferma del punteggio di 5 colpi date dal marcatore Edmondo Gaudieri, giocatore assai esperto - per rispetto verso se stesso si è volontariamente sottoposto alla gogna di una squalifica, alle conseguenze ed ai rischi che l'accertamento della consegna di uno score con punteggio inferiore a quello effettivamente conseguito comporta.

Sempre meno, purtroppo, è diffuso tra i giocatori, lo "*Spirit of the game*"; l'integrità dell'individuo, sul quale il gioco si affida (o, meglio, si dovrebbe affidare), cede il passo alle astuzie, alle scorciatoie, ai modi, più o meno gravi, ma nessuno accettabile, per ottenere fraudolentemente risultati migliori, andare a premio, evitare la virgola o migliorare senza merito l'handicap.

Con la sua autodenuncia, assolutamente spontanea e non finalizzata ad anticipare accertamenti che mai avrebbero potuto esserci, ... ha dimostrato come anche un giovanissimo giocatore possa essere degno dell'encomio di "gentleman del golf" e dello sport in generale.

Tornano alla mente precedenti famosi: nel 2010 a Dubai Ian Poulter si autodenunciò per avere involontariamente smosso il suo marca-palla, senza che alcuno se ne fosse accorto (ma, con tanti spettatori, foto e telecamere il rischio che qualcuno lo rilevasse in seguito non poteva essere escluso ...); sempre nel 2010 a Hilton Head Brian Davis perse alla prima buca del play-off con Jim Furyk, chiamando il referee per un ruling ed infliggendosi quindi due colpi di penalità: riferì di avere visto con la coda dell'occhio che facendo il backswing in ostacolo aveva involontariamente toccato una canna penzolante dietro di lui, nessuno lo aveva visto, ma non avrebbe saputo convivere con se stesso tacendo.

Ed ancora (citando un nostro campione, del quale ancora è fresco il ricordo di quando minorenne giocava tra Veneto e Lombardia), Matteo Manassero nello scorso settembre in Olanda si è autoinflitto due colpi di penalità per avere, forse,



## FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

### GIUDICE SPORTIVO DEI MINORI

toccato un filo d'erba in un bunker: nessuno aveva visto il colpo e neppure Matteo era certo di avere toccato l'erba, ma la sola sensazione era stata sufficiente, nel dubbio, per autosanzionarsi, anche se nessun vantaggio aveva evidentemente tratto dalla ipotetica infrazione della regola.

Il gesto di ....., non amplificato dai media, non destinato a fargli ottenere ammirazione dal pubblico, è degno di essere posto vicino a questi precedenti, nei quali grandi campioni hanno saputo sacrificare un risultato per mantenere la stima di se stessi.

Nel caso in esame, però, .....con la sua autodenuncia, oltre alla compromissione della gara, si è posto di fronte ad ulteriori problemi, costituiti dalla responsabilità stabilita dalla regola 6-6d che ogni giocatore ha per l'esattezza del punteggio segnato per ogni buca sul suo score e per l'illecito sportivo che potrebbe essere stato compiuto.

L'errore del marcatore, che non corregga lo score dopo avere ricevuto dal giocatore, in sede di controllo prima della firma e della consegna, una diversa maggiore indicazione dei colpi giocati, ricade nella quasi generalità dei casi sul giocatore: a titolo di dolo se poi consegna consapevolmente uno score errato, a titolo di colpa se manca tale consapevolezza, ma con l'ordinaria diligenza l'errore avrebbe potuto essere rilevato.

Dalle informazioni assunte si è appreso che l'11 luglio 2018, primo giorno di gioco del Torneo, ..... (così come il padre che lo aveva seguito alla Montecchia) era affetto da influenza intestinale; per aumentare la sua "autonomia", durante tutto il giro non aveva assunto cibi né bevande; in *recording area* aveva fatto appena in tempo a leggere al marcatore i propri colpi (compresi i 6 alla buca 18) e, avuta conferma della correttezza, firmare lo score e correre in bagno.

La grande esperienza del suo marcatore, un giocatore con handicap di poco superiore a 3, costituiva nella fattispecie sufficiente garanzia della corretta compilazione del suo score, in modo conforme ai colpi appena letti, e le condizioni



## FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

### GIUDICE SPORTIVO DEI MINORI

fisiche di ..... giustificano l'assenza di ulteriori controlli, usualmente non necessari e nella fattispecie ragionevolmente ritenuti superflui.

E' possibile pertanto escludere che nella fattispecie possano essere addebitate a negligenze che lo rendano responsabile, a titolo di colpa, della consegna dello score con il risultato alla buca 18 di 5 colpi, invece che 6.

**P.Q.M.**

il sottoscritto Giudice Sportivo dei Minori

**assolve .....**

dall'ipotizzato illecito sportivo per assenza dell'elemento psicologico;

**manda**

alla Segreteria degli Organi di Giustizia di provvedere, una volta decorso, senza reclamo della Procura Federale, il termine di quindici giorni dal deposito della decisione, alla eliminazione nel sito della Federazione della indicazione della squalifica nei risultati delle gare riportati dal minore .

Verona, 19 luglio 2018

Il Giudice Sportivo dei Minori

Avv. Enrico Cascella